



STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE PER ALUNNI CON DSA

Tratto da Rete Inclusione CSS Padova Sud , in rete per una scuola inclusiva

1. Le strategie compensative e le misure dispensative per alunni con DSA

Le Linee Guida allegate al DM 12/07/2011:

- Sottolineano che *“la Legge 170/2010 insiste più volte sul tema della didattica individualizzata e personalizzata come strumento di garanzia del diritto allo studio, con ciò lasciando intendere la centralità delle metodologie didattiche, e non solo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, per il raggiungimento del successo formativo degli alunni con DSA”*.

- Invitano all’uso di strategie compensative: *“La didattica individualizzata consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l’alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell’ambito delle strategie compensative e del metodo di studio”*.

Le misure dispensative

Le MISURE DISPENSATIVE rappresentano una presa d’atto della situazione e hanno lo scopo di evitare, con un’adeguata azione di tutela, che il disturbo possa comportare un generale insuccesso scolastico con ricadute personali, anche gravi.

Esempi di misure dispensative:

- Non richiedere lettura a voce alta, scrittura veloce sotto dettatura
- Tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio, mediante adeguata organizzazione degli spazi e un flessibile raccordo tra insegnanti
- Assegnazione di compiti a casa in misura ridotta
- Possibilità d’uso di testi ridotti non per contenuto, ma per qualità di pagine
- Dispensa dall’uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline.

Queste misure **NON RAPPRESENTANO MAI UNA SOLUZIONE** ai problemi degli alunni con DSA, ma semplicemente il riconoscimento e l'accettazione dei loro limiti.

Le **strategie compensative** rappresentano quindi l'insieme di procedimenti, espedienti, stili di lavoro o di apprendimento che possono ridurre, se non superare, i limiti della disabilità o del disturbo.

Esempi di strategie compensative sono:

- Integrare o mediare la comunicazione scritta attraverso altri codici, in particolare di tipo grafico-visivo (schemi, grafici, mappe, diagrammi, immagini, filmati, ecc.)
- Strumenti, metodi espedienti per facilitare la memorizzazione e l'organizzazione delle informazioni (tabella dei mesi, elenco delle regioni, tavola pitagorica, ecc.)
- Potenziare la capacità di ascolto e concentrazione
- Rafforzare le relazioni sociali (studiare con un compagno, saper chiedere aiuto, ecc.).

2. Le strategie compensative: compensare con le mappe

La rappresentazione per mappe è una delle più potenti strategie compensative a disposizione degli alunni con DSA, in particolare in caso di marcata difficoltà di lettura, perché sostituisce, o semplicemente integra la comunicazione testuale con quella visiva.

Le mappe sono uno strumento grafico e visivo per rappresentare la conoscenza e vengono solitamente distinte in tre tipologie:

1. Mappe cognitive:

- sono la rappresentazione grafica di ciò che un soggetto conosce di un certo argomento
- evidenziano le pre-conoscenze e le teorie ingenuie del soggetto
- possono essere il punto di partenza per lo sviluppo di “mappe esperte”.

2. Mappe mentali (di Tony Buzan – cognitivista degli anni sessanta):

- organizzano la conoscenza attraverso relazioni logico-associative definite in modo creativo dall'autore
- hanno una struttura radiale: il concetto appare al centro e da esso si diramano concetti correlati e associati dei quali non viene specificato il senso.

Limiti

- non sempre sono adeguate a visualizzare unità cognitive complesse e articolate

- sono poco funzionali e coerenti allo sviluppo espositivo e/o argomentativo
- sono scarsamente leggibili
- non consentono di cogliere i legami trasversali.

3. **Mappe concettuali** (di Joseph Novak – appr. significativo - anni settanta):

- organizzano la conoscenza in concetti espressi in forma sintetica collegati tra loro da parole-legame

Punti di forza

- collegano vecchie e nuove conoscenze
- individuano errate concezioni e/o lacune nella propria preparazione
- stimolano la creatività, il pensiero analogico e la riflessione
- favoriscono l'apprendimento meta cognitivo.

VANTAGGI NELL'USO DELLE MAPPE E DSA

Funzione della mappa	Caratteristiche dei DSA
sintesi con parole chiave o brevi frasi conosciute	lentezza nella lettura (difficoltà nell'accesso autonomo alle informazioni)
sfrutta la potenza della memoria visiva (doppia codifica dell'informazione)	difficoltà di ritenere in memoria
evidenzia collegamenti logici tra i concetti	sufficiente organizzazione sequenziale
recupera le informazioni tramite scaletta dei punti principali (sia per lo studio, sia per la verifica)	difficoltà di recupero delle informazioni in memoria e di accesso al lessico specifico
visualizza l'ordine di presentazione degli argomenti	difficoltà nei processi di automatizzazione e procedurali
pianifica le operazioni da compiere	
muove la scrittura secondo schemi preorganizzati	poche capacità ideative, associate spesso a specifiche difficoltà di scrittura

Percorso di apprendimento alla costruzione di mappe:

1^ fase: allenare alla lettura e all'uso di mappe già create dall'adulto

2^ fase: costruire una mappa condivisa individuando assieme i punti importanti

3^ fase: fornire mappe pre-impostate e chiedere di completarle con parole-chiave, concetti e immagini

4^ fase: Esercizi di passaggio dagli indici testuali alla costruzione della mappa, individuando nel testo informazioni da inserire nella mappa e richiedendone una semplice costruzione, dapprima a livello cartaceo.

Software gratuiti per realizzare mappe concettuali

- [CmapTools](#) e [manuale in lingua italiana](#): è possibile personalizzare i nodi con colori, caratteri particolari e immagini; permette di condividere le mappe in rete.

Per realizzare **mappe mentali**:

- [Text2Mindmap](#): è un'applicazione web
- [Wikimind map](#): trasforma gli argomenti di Wikipedia in una mappa semplicemente digitando l'argomento di interesse nell'apposito campo
- [Bubbl.us](#): è un'applicazione web che, previa registrazione, permette di salvare i propri lavori e riaprirli successivamente. E' finalizzata anche al *brainstorming* collaborativo
- [Freemind](#): permette di arricchire visivamente le mappe mentali grazie a icone con cui sottolineare la natura di un concetto, come punti di domanda, indicatori di priorità e così via
- [Edraw Mindmap](#): Solo in inglese.

3. Le tecnologie compensative

Le **tecnologie compensative** per i DSA sono rappresentate sostanzialmente dal computer e dai sistemi di registrazione-riproduzione della voce. Perché le tecnologie siano davvero efficaci come strumento compensativo è necessario che l'allievo sviluppi una competenza compensativa.

In tabella sono sintetizzate le principali differenze tra le strategie compensative e le tecnologie compensative.

STRATEGIE COMPENSATIVE	TECNOLOGIE COMPENSATIVE
Spesso sono acquisite autonomamente dagli alunni	Almeno all'inizio, l'intervento degli adulti è indispensabile
Raramente hanno controindicazioni	Le tecnologie mal somministrate possono essere controproducenti (calo di motivazione, stigmatizzazione, ecc.)
Possono essere utili a tutti gli studenti della classe e vengono accettate molto più facilmente dagli alunni con DSA	L'uso delle tecnologie usate in funzione compensativa è davvero conveniente solo in presenza di un serio disturbo
Non hanno costi e possono essere usate con tutti gli alunni senza problemi	Molte tecnologie richiedono prodotti software che sono a pagamento e hanno una licenza unica
Possono essere indotte o suggerite anche in modo destrutturato o informale	E' necessario un percorso di formazione e addestramento

Per quanto riguarda le misure compensative la scuola tende ad avere un atteggiamento **ostruzionistico** e di tipo “**dispensativo**”, che si limita a lasciar **usare questi strumenti senza un**

reale coinvolgimento negli aspetti educativi e formativi.

Quali programmi si possono utilizzare per compensare i DSA?

Gli insegnanti devono consentire l'uso degli strumenti compensativi e svolgere un ruolo attivo, proponendo percorsi guidati finalizzati allo sviluppo dell'autonomia.

Lo studente **non ha** necessariamente **bisogno di tutti gli strumenti compensativi** e quelli che vengono scelti vanno sempre **adattati alle sue caratteristiche**.

E' importante **preparare tutta la classe** all'introduzione degli strumenti compensativi, per evitare che gli stessi diventino marcatori di differenza o che vengano percepiti come delle facilitazioni. La migliore strategia è quella di **consentire a tutta la classe la possibilità di utilizzare gli strumenti compensativi**, dando a ciascuno ciò di cui ha bisogno.

Un ottimo momento per cominciare il percorso di compensazione è al 4°-5° anno della scuola primaria.

Si consiglia agli insegnanti di scaricare i programmi gratuiti e di provare ad utilizzarli prima di presentarli agli studenti.

Strumenti compensativi per la lettura e la scrittura di testi

Se non si ha a disposizione i documenti in formato PDF, ma solo dei documenti cartacei, bisogna utilizzare uno scanner e un buon software di OCR per il riconoscimento dei caratteri.

Di seguito si suggeriscono due soluzioni pratiche, disponibili in commercio a prezzi vari, per avere sempre a disposizione uno scanner portatile.

Penna scanner



E' uno scanner manuale portatile a forma di penna che acquisisce il testo scorrendo sulla carta come un evidenziatore. È sufficiente scorrere la penna su una riga di testo stampato, come se si stesse usando un evidenziatore, per trasferire i testi direttamente all'interno dei programmi. Consente di selezionare e acquisire testo o numeri da libri, documenti, fax e riviste per la lettura con un programma

con sintesi vocale. Si collega immediatamente alla porta USB di qualsiasi computer. E' indicata quando si ha a che fare con testi brevi (p.e. questionari, articoli, documenti) oppure in condizioni disagiati di spazio (sul banco di scuola, in viaggio) oppure in assenza dell'alimentazione di rete con un PC portatile.

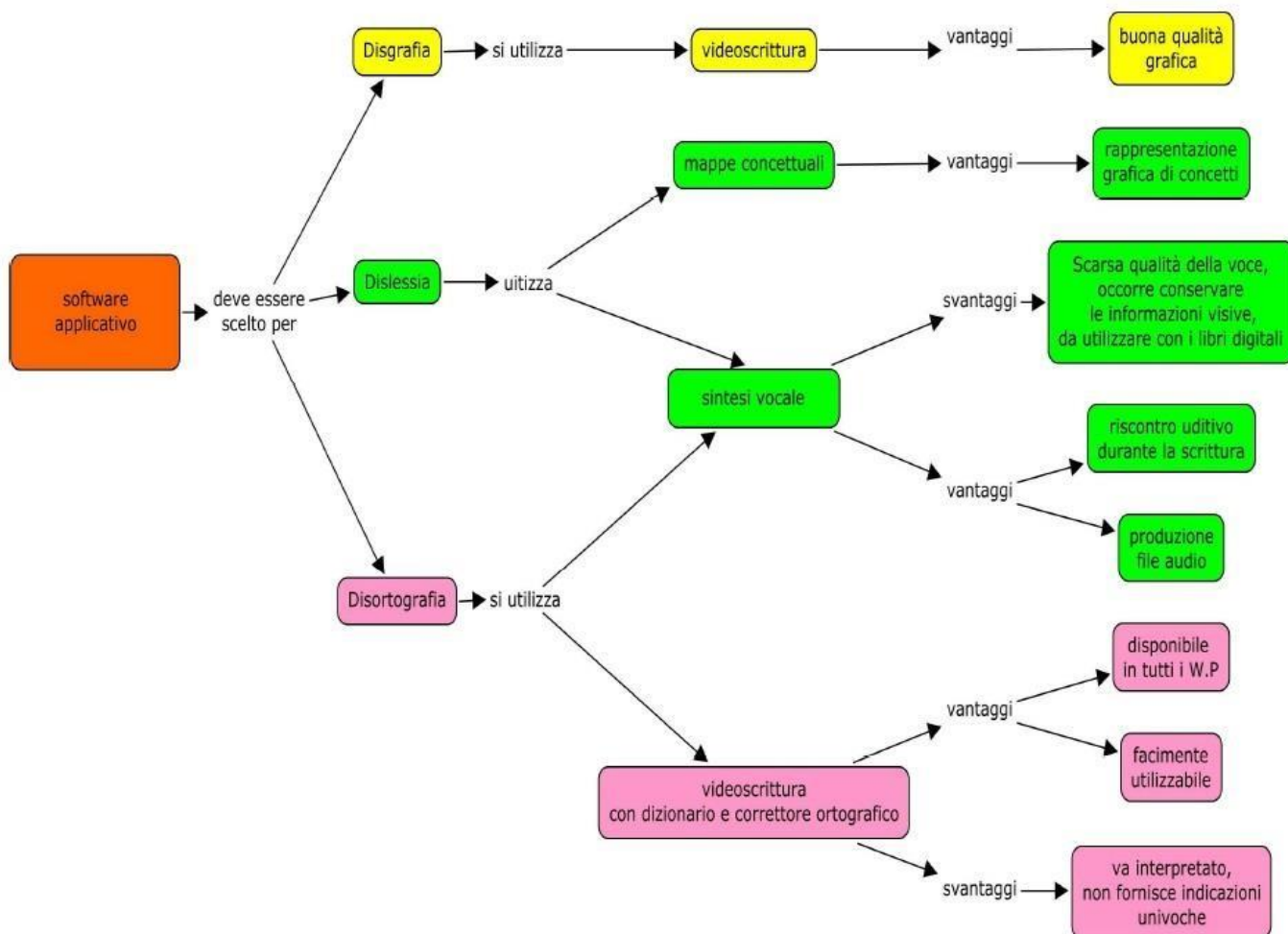
Mouse Scanner



E' un mouse che è anche uno scanner.

Mentre scorre scansiona il documento e fa il riconoscimento OCR del testo.

Non è importante la precisione del passaggio sul documento, mantenere una certa velocità o una certa inclinazione.



4. Strategie didattiche specifiche: scuola primaria

- Evitare l'uso del metodo globale, a favore del metodo fonico-sillabico
- Iniziare solo con lo stampato maiuscolo
- Evitare di presentare più caratteri contemporaneamente
- Iniziare con sillabe semplici, scegliendo all'inizio le consonanti continue (M, N, F, V, R, L)
- Soffermarsi per tempi più lunghi su fonemi graficamente complessi, dare istruzioni su come impugnare la penna, indicando il movimento che la mano deve compiere, la direzione del gesto, precisando la dimensione delle lettere rispetto allo spazio del foglio
- Eseguire quotidianamente attività fonologiche nella prima e seconda classe: individuazione del fonema iniziale o finale, o intermedio di parole; analisi fonetica; fusione fonemica; composizione di parole bisillabe; associazione fonema/grafema con associazione di lettere e immagini; conteggio di fonemi; raggruppamento di immagini il cui nome inizia o finisce con lo stesso suono
- Valutare gli elaborati scritti per il contenuto, senza insistere sugli errori ortografici
- Dare tempi più lunghi o ridurre il materiale
- Controllare che siano stati riportati i compiti nel diario
- Usare metodologia a carattere operativo/pratico per la matematica
- Favorire esperienze concrete per migliorare la capacità visuo-spaziale e per favorire la comprensione del valore posizionale delle cifre
- Dedicare all'interno della lezione di matematica uno spazio per il calcolo a mente, in forma ludica, per favorire la plasticità dell'intelligenza matematica

5. Strategie didattiche specifiche: scuola secondaria di primo grado

- Richiedere la lettura silente
- Evitare di far prendere appunti, ricopiare testi o espressioni matematiche
- Insegnare a sfruttare la tecnologia testuali
- Puntare sulla **didattica metacognitiva** e lavorare con gli studenti sulle abilità di studio, sulle tecniche del prendere appunti, sulla preparazione di mappe e/o schemi, sulle sottolineature
- Evitare l'uso del vocabolario cartaceo, ipotizzare l'impiego di uno digitale
- Fornire una scaletta degli argomenti e sottoargomenti per orientare l'ascolto e fissare i punti più salienti dell'argomento trattato
- Operare semplificazioni del testo
- Evitare di consegnare del materiale scritto a mano e prediligere lo stampato digitale
- Ripetere sempre quanto è stato spiegato nelle lezioni precedenti
- Incoraggiare l'uso di schemi, tracce, uso di parole chiave per favorire l'apprendimento e sviluppare la comunicazione e l'ascolto
- Far verbalizzare ai ragazzi tra di loro i diversi metodi che ognuno utilizza per prepararsi, per stare attento e per studiare
- Lavorare sul *problem solving*
- Concordare le interrogazioni e preparare un'interrogazione adottando delle tecniche di simulazione
- Valutare gli elaborati scritti per il contenuto senza insistere sugli errori ortografici
- Dare tempi più lunghi o ridurre i materiali

6. Compensare la dislessia

La dislessia ostacola l'attività di decodifica, che spesso risulta imprecisa, inespressiva e poco funzionale alla comprensione del testo. Questa difficoltà può essere compensata attraverso quattro sistemi:

- l'uso della “mascherina”
- la lettura con sintesi vocale
- la lettura con la voce umana, dal vivo o registrata
- i libri digitali.

L'uso della “MASCHERINA”

E' un cartoncino sul quale è ritagliato una finestra di dimensioni variabili che permette, durante la lettura, di isolare visivamente singole parole o sillabe evitando così l'affollamento visivo laterale.

La sintesi vocale

La sintesi vocale, o meglio il sintetizzatore vocale, è un programma che permette di leggere dei documenti senza dipendere dagli altri. Questo strumento trasforma il testo scritto (PDF, DOC, pagine web, ecc.) in un testo audio.

Vantaggi:

- Rivela anche errori di tipo sintattico lessicale (non solo ortografico)
- Molto immediata ed efficace

Limiti

- Legge male, per cui è necessario sfruttare adeguatamente la componente visiva della pagina (iconografia, informazioni paratestuali, ecc.) e utilizzarla in modo attivo integrando le informazioni uditive con quelle visive
- Richiede:
 - L'uso di un software particolare (gratuito o a pagamento)
 - Libri digitali in formato PDF senza DRM
 - Capacità di comprensione da ascolto.

Software gratuiti

- LeggiXme, (disponibile anche nella versione Jr per bambini, ma l'inserimento immagini non funziona in lingua inglese). Utile:
 - in lettura (sintesi vocale)
 - in scrittura (sintesi vocale, correttore automatico)

- per riassumere e studiare.

Con l'utilizzo dei libri in pdf forniti da AID.

- Balabolka
- ClipCaxon

Software a pagamento

- Silvia – Alfa Reader (Erickson)
- Carlo Mobile – Personal ReaderMap+ (Anastasis).

La lettura con la voce umana

La lettura con la voce umana può avvenire attraverso una persona fisicamente presente disponibile, oppure mediante un prodotto realizzato appositamente da qualcuno come nel caso degli audiolibri.

L'AUDIOLIBRO e il LIBRO PARLATO sono libri letti da un lettore che vengono registrati e poi distribuiti su CD-ROM o su file MP3.

Servizi gratuiti

- Libro Parlato Lions previa iscrizione

I libri digitali

Sono un formato digitalizzato della versione stampata, si presenta come la versione cartacea, ma dentro al computer.

La pagina visualizzata a video è assolutamente **identica alla versione stampata**, sia nel contenuto che nell'aspetto grafico (iconografia e formattazione). Molto immediata ed efficace.

Vantaggi

- Consentono pienamente di integrare il supporto della voce sintetica a tutte le informazioni visive
- Sono disponibili a tutti, non differenziano gli allievi DSA dagli altri
- Fanno riferimento al libro in adozione
- Consentono di attuare una didattica multisensoriale e multimodale
- Presentano i contenuti con modalità motivante
- L'alunno migliora l'utilizzo delle tecnologie, competenza trasversale.

Limiti

- Spesso i PDF presentano il **DRM, protezione** che inibisce la possibilità di selezionare il testo

o il copia incolla, operazioni essenziali per utilizzare la sintesi vocale

Soluzione

- Richiedere i libri all'A.I.D. (Associazione Italiana Dislessia) che li fornisce senza DRM. La richiesta deve essere fatta dalla famiglia registrandosi al sito e versando il contributo di € 40,00.

Software per gestire i libri digitali

- Pdf-Xchange Viewer sia gratuito, sia a pagamento, è uno strumento inclusivo se utilizzato con la LIM, poiché permette di visualizzare PDF offrendo funzioni di editing utili per lavorare con la LIM sui libri digitali, favorendo l'apprendimento per tutti gli alunni.

7. Compensare la disgrafia

La scrittura al computer risolve alla radice il problema della disgrafia. Affinché il computer sia realmente uno strumento compensativo, lo studente deve imparare ad usare correttamente la tastiera. Si consiglia di effettuare esercitazioni brevi, ma frequenti (dieci minuti al giorno) per non demotivare e stancare l'alunno.

Software gratuiti

- TutoreDattilo ha lo scopo di addestrare all'uso corretto della tastiera.
- Dieci dita per bambini e ragazzi.

8. Compensare la disortografia

Attualmente le risorse disponibili per compensare gli errori ortografici sono di due tipi:

- a. Quelle basate sull'utilizzo del correttore ortografico
- b. Quelle che sfruttano il riscontro di una sintesi vocale

a. Il correttore ortografico

Vantaggi

- Disponibile praticamente in tutti i più comuni programmi di scrittura (word e writer di

OpenOffice)

- Uso facile e immediato
- Facilita il riconoscimento di alcuni errori verificando se le parole digitate sono o meno contenute in un suo specifico dizionario.

Limiti

- Non fornisce indicazioni univoche, va “interpretato”.
- Non offre nessuna garanzia sull’efficacia del controllo, poiché non tutti gli errori vengono segnalati e non tutte le parole indicate come sbagliate lo sono davvero.

b. La sintesi vocale

Vantaggi

- Permette di scoprire possibili errori ortografici
- Può essere usata sia come riscontro immediato sia come revisione successiva.

Software di video-scrittura gratuiti

- Liberoffice (ex OpenOffice)
- FacilitOffice (di Ivana Sacchi)

Versione 1 funziona con Microsoft Office, ma solo su pc a 32 bit

Versione 2 funziona con Open Office, permette di creare quaderni e diari.

- KingOffice (alternativo a Microsoft Office e a OpenOffice)